

# Osteopatia neonatale quando e perché?

## Introduzione: perché parlare di osteopatia nel neonato?

Il neonato non è una versione piccola dell'adulto: è un sistema biologico in piena riorganizzazione. Quanti disturbi del neonato sono realmente patologici e quanti invece sono espressione di un adattamento difficile? Il neonato è un organismo in **rapida riorganizzazione neuro-biomeccanica**. L'osteopatia neonatale non sostituisce la medicina pediatrica ma può rappresentare uno strumento di supporto molto importante nella gestione dei disturbi funzionali dei primi mesi di vita, favorendo l'adattamento fisiologico del neonato.

## L'adattamento neonatale

Il neonato attraversa una fase di transizione complessa. Il sistema nervoso del neonato è altamente plastico ma anche vulnerabile agli stress meccanici.

- transizione respiratoria
- regolazione autonoma
- organizzazione posturale
- sviluppo sensoriale precoce

## Il parto come evento biomeccanico

Il parto rappresenta il **primo grande evento meccanico della vita**.

Non si tratta di trauma ma di **processi di adattamento che a volte rimangono incompleti**.

Variabili importanti:

- durata del travaglio
- posizione fetale
- parto operativo

Possibili effetti biomeccanici:

- compressione cranica
- tensioni cervicali
- restrizioni diaframmatiche

## Quando inviare un neonato all'osteopata?

Molti di questi disturbi sono **disturbi di regolazione**, non patologie.

- plagiocefalia posizionale
- difficoltà di suzione
- reflusso gastroesofageo funzionale
- coliche
- torcicollo miogeno
- difficoltà nel sonno
- irritabilità

## Discussione interdisciplinare

## ***Abstract***

I primi mesi di vita rappresentano una fase straordinaria di adattamento biologico. Il neonato passa in poche settimane da un ambiente intrauterino protetto a una realtà completamente nuova, riorganizzando rapidamente funzioni respiratorie, digestive, posturali e neurologiche. In questo delicato processo di transizione possono comparire diversi disturbi funzionali – come plagiocefalia posizionale, difficoltà di suzione, coliche, reflusso o irritabilità – che spesso non sono espressione di patologia, ma di un adattamento non ancora completamente equilibrato.

Attraverso una valutazione manuale delicata e orientata alla fisiologia dello sviluppo, l'osteopatia mira a individuare eventuali restrizioni di mobilità e tensioni funzionali che possono influenzare l'organizzazione neuromotoria e l'equilibrio del sistema autonomo nei primi mesi di vita.

Questo workshop propone un'introduzione clinica e interdisciplinare all'osteopatia neonatale, con l'obiettivo di chiarire quando e perché una valutazione osteopatica può essere utile nel neonato.

Verranno esplorati i principali meccanismi di adattamento post-natale, il ruolo delle sollecitazioni biomeccaniche legate alla gravidanza e al parto e le situazioni cliniche in cui l'invio a una valutazione osteopatica può rappresentare un'opportunità di supporto alla fisiologia del neonato.

### **Quando una valutazione osteopatica può essere indicata? quale ruolo può avere all'interno di una presa in carico integrata del neonato?**

L'osteopatia neonatale non si propone come alternativa alla medicina pediatrica, ma come un possibile complemento nella gestione dei disturbi funzionali dei primi mesi di vita, con l'obiettivo di favorire un miglior equilibrio biomeccanico e neurofisiologico durante una fase cruciale dello sviluppo.